

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



# Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



## Modalità multigiocatore

Con i protagonisti della crescita della professione Anasf il 13 dicembre ha celebrato il trentennale dalla Legge 1/91 che ha istituito l'Albo dei consulenti finanziari e una norma a tutela dei cittadini, definendo le nuove frontiere della consulenza

di Arianna Porcelli

**U**no sguardo al futuro. Con questa prospettiva si è svolto lunedì 13 dicembre, al Mudec - Museo delle Culture di Milano, il convegno Anasf "Le nuove frontiere della consulenza" realizzato con l'obiettivo di raccontare l'evoluzione della professione e le opportunità che ancora oggi offre ai giovani di questo Paese. Presente l'intera catena del valore del risparmio gestito e del mondo istituzionale, tra cui Conferenti, in platea con la presidente Patrizia De Luise e il direttore generale Giuseppe Capanna.

"I consulenti finanziari sono sempre stati gli anelli di congiunzione tra il mondo della finanza e le famiglie italiane. L'evoluzione della professione e dei risparmiatori ha messo in evidenza l'importanza di lavorare in team per rafforzare il valore della consulenza e l'ingresso di nuove leve. La categoria tutta ha oggi la responsabilità di dare il suo contributo per far crescere i giovani consulenti finanziari e adattare l'attività per accogliere nuove generazioni di risparmiatori", ha così aperto il convegno **Luigi Conte**, presidente Anasf.

Il cambio di rotta dettato dalla Legge 1/91 ha rappresentato una grande rivoluzione per l'intero mercato finanziario. L'evoluzione della pro-

fessione è stata descritta da **Carla Rabitti Bedogni**, presidente OCF, che ha ripercorso le tappe storiche della professione. "Ho creduto con forza perché si riuscisse a fare la Legge 1/91, che ha dato buoni frutti", ha dichiarato Rabitti Bedogni, che ha anche ricordato **Ennio Doris**, "un uomo che ha sempre creduto nel valore e nell'importanza della consulenza finanziaria per il Paese e so-

prattutto per le famiglie italiane". **Vincenzo Roppo**, Università di Genova, Studio Legale Roppo Canepa, che con Anasf ha contribuito a scrivere le pagine di questa storia, ha raccontato come la Legge sulle Sim si collochi in un contesto storico molto rivoluzionario: "nell'89 la caduta del muro di Berlino, nel '92 la firma del Trattato di Maastricht e nel '94 il crollo della Prima Repubblica, tutti elementi che hanno innescato nuove dinamiche nell'Unione europea e nello scenario degli assetti istituzionali. Uno status di rivoluzione che cambiò profondamente quello della categoria di consulenti finanziari e l'intero mercato nel suo as-

setto ordinamentale e istituzionale".

Questo percorso evolutivo riporta oggi l'Associazione, come tre decenni fa, alle porte del Parlamento chiedendo di rivolgere un'attenzione particolare ai giovani consulenti finanziari, linfa vitale per il futuro di una professione che ha oggi un'età media di 52 anni. I riscontri sono positivi e le aspettative sono molte, l'Associazione è consapevole di essere agli albori di una nuova rivoluzione.

**Fiammetta Modena**, 5ª Commissione Bilancio, Senato della Repubblica, ha dichiarato come vi sia un alto interesse del Paese per contribuire a migliorare l'accesso alla professione per le nuove leve. "È importante puntare sulla professionalità del consulente finanziario attraverso la formazione, con supporti come i crediti di imposta e corsi universitari. Credo che la chiave dell'evoluzione del settore sia nell'azione di educazione finanziaria dei risparmiatori, affiancata dalla preparazione dei consulenti finanziari", ha commentato Modena.

In questi anni si è rafforzato anche il rapporto banca-consulente-cliente, come raccontato da **Marco Tofaneli**, segretario generale Assoreti, secondo cui "sono cambiati gli obiettivi; le banche non raccoglievano più risparmi solo per erogare servizi, ma per investire. In questo percorso di crescita il consulente finanziario è sempre rimasto centrale per costruire la relazione con il cliente attraverso un rapporto di fiducia", e da **Lorenzo Alfieri**, country head J.P. Morgan Asset Management, che ha ripercorso la parallela crescita esponenziale

del risparmio gestito. "La forza dell'industria è stata quella di essere in grado di fornire soluzioni di investimento più evolute rispetto al passato: la categoria è stata un punto di riferimento per comprendere come definire le esigenze degli investitori e la loro presa di coscienza sull'attività formativa li colloca in una importante relazione tra i produttori e il cliente finale", ha commentato Alfieri. "È cambiato l'approccio culturale delle famiglie; per questa ragione il livello di formazione della nostra categoria è la chiave per definire con cura un perimetro di azione che garantisce la tutela delle famiglie italiane. La sfida dei consulenti finanziari di oggi e di domani è quella di portare i risparmiatori a ragionare per cicli di vita e a condurre la liquidità verso l'economia reale. Dobbiamo trovare gli stimoli e sollecitare la forza politica del Paese per individuare soluzioni normative che incentivino i giovani a intraprendere questa professione", ha concluso il presidente Conte.

Il convegno ha così tracciato il percorso ideale da intraprendere per la costituzione di team di lavoro, in grado di permettere alla professione di continuare ad evolversi verso il nuovo modello di consulenza finanziaria. **Giancarlo Fonseca**, head of distribution Lombard Odier Investment Managers, **Eva Geraldine Fontanelli**, eco-imprenditrice e fondatrice del marchio Gooders, **Ferruccio Riva**, vicepresidente vicario Anasf, e **Elisabetta Sala**, segretario Anasf Giovani, hanno discusso di giovani e dell'importanza di due fattori fondamentali per la crescita personale e della

(continua a pag. 48)



PASSATO

FUTURO

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Il presidente Anasf Luigi Conte e gli ospiti del momento dedicato alla Legge 1/91



I relatori della tavola rotonda dedicata ai giovani



Il panel che ha discusso del tema della gender equality

(segue da pag. 47)

professione: l'ambizione di voler fornire un servizio al cittadino che sia sempre in linea alle sue esigenze e a quelle del mercato e la volontà di mettersi in gioco, con un pizzico di coraggio, per dettare un cambiamento che sia distintivo e sostenibile. È stato Riva a sottolineare come per raggiungere questo obiettivo "sia fondamentale l'ingresso nella professione di numerosi giovani. È nostro primario interesse pensare a chi svolgerà domani quest'attività e il team è l'ambito ideale per far crescere i profili junior e per contribuire alla formazione, anche attraverso uno scambio di conoscenze e competenze, dei futuri professionisti. Solo così saremo in grado di tu-

telare il risparmio degli italiani di oggi e di domani". Per condividere un futuro prospero e inclusivo è importante porre attenzione anche a un concetto sottolineato da Fonseca, che ha posto l'accento su come "dobbiamo accettare il cambiamento a favore di chi dovrà prendere il futuro in mano, ma non dobbiamo aspettarci che siano giovani uguali a noi. I clienti oggi chiedono investimenti a impatto, non solo ESG, e questo rappresenta un chiaro segnale che stiamo cambiando; il binomio giovani-sostenibilità è fortissimo, non possiamo deludere le aspettative". Temi sottolineati nel suo messaggio alla platea da **Tiziana Nisini**, sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale ha fatto esplicito rife-

rimento all'importanza della sua proposta emendativa sull'accesso dei profili junior alla professione, che verrà discussa nella Legge di Bilancio 2022, e della formazione, in primis le borse di studio dedicate ai giovani, come leva su cui costruire il futuro della professione. Proprio in occasione di questa tavola rotonda è stata premiata la vincitrice Borsa di studio Anasf intitolata a Ivo Taddei, **Camilla Zaffaroni**, che ha scelto di proseguire il suo percorso formativo in materie economico-finanziarie. Sono ampi i margini di crescita che la categoria può ancora raggiungere: costituire team di lavoro tra junior e senior permette anche di sostenere il valore dei giovani e delle competenze del mondo femminile. Anasf, insie-

me a **Francesca Bertè**, Progetica, **Susanna Cerini**, tesoriere Anasf, **Deborah Damiani**, coordinatrice Comitato Scientifico Efpa Italia, **Alma Foti**, vicepresidente Anasf, **Antonello Starace**, Comitato Esecutivo Anasf, e **Maria Paola Toschi**, executive director J.P. Morgan Asset Management, ha voluto quindi puntare i fari sulle modalità per sostenere le professionalità di giovani e donne. A questo proposito, Foti ha sottolineato come "questa professione permette di sviluppare grande autonomia nella gestione dei tempi vita-lavoro e valorizza l'opportunità di confrontarsi con i cittadini mettendosi sempre in gioco. Lavorare in team mette a fattor comune questi due aspetti, ponendo l'accento sul valore delle competenze

necessarie per rispondere alle richieste degli investitori". Anasf chiama così all'appello i giovani che hanno a cuore il futuro socio-economico del Paese, sono consapevoli di poter dare il loro contributo e sentono la responsabilità di cambiare il modello finanziario in un modello più sostenibile e inclusivo. Alla moderazione dei tre momenti la redazione di Class CNBC, rispettivamente: il direttore **Andrea Cabrini**, la giornalista **Elisa Piazza** e la caporedattrice **Jole Saggese**. Sarà possibile rivedere l'evento, organizzato in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management e Lombard Odier Investment Managers, online sul canale YouTube dell'Associazione. (riproduzione riservata)



# LE NUOVE FRONTIERE DELLA CONSULENZA

**GRAZIE PER AVER PARTECIPATO!  
RIVIVI L'EVENTO SUL NOSTRO CANALE YOUTUBE**

Inquadra il codice



In collaborazione con  
J.P. Morgan Asset Management e Lombard Odier Investment Managers

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Sonia Ciccolella**  
Centro Studi  
e Ricerche Anasf

# Informazioni chiave

Le Autorità di vigilanza europee hanno avviato una "Call for evidence" per la revisione del regolamento sui prodotti di investimento pre-assemblati

**L**o scorso luglio la Commissione europea ha chiesto ad EBA, EIOPA ed ESMA (ESAs) di assisterla nella preparazione di proposte legislative volte ad attuare la strategia di investimento retail, più specificamente per quanto riguarda la revisione del regolamento (UE) 1286/2014 relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP). Le ESAs dovranno inviare la propria proposta alla Commissione entro il 30 aprile 2022 e hanno ritenuto opportuno consultare preventivamente gli stakeholder interessati. Le risposte ricevute saranno utilizzate per predisporre la consulenza tecnica per la Commissione. Anasf ha deciso di rispondere all'invito delle Autorità europee; da sempre infatti l'Associazione dedica una particolare attenzione al tema della tutela dei risparmiatori e alla necessità di favorire tra i cittadini

una maggiore consapevolezza nelle scelte di investimento e di gestione dei propri risparmi. Nel parere inviato Anasf ha ribadito che il KID, il documento con le informazioni chiave per l'investitore retail, è un documento indispensabile per far comprendere le caratteristiche del prodotto finanziario in cui intende investire. È fondamentale che tale documento venga esteso a tutte le tipologie di prodotti, di modo che l'investitore abbia a disposizione un elemento che consenta di effettuare delle comparazioni tra strumenti finanziari ed effettuare scelte ragionate. Anasf auspica quindi che il recente rinvio dell'applicazione del KID per i fondi UCITS consenta l'adeguamento definitivo, di modo da avere dal 1° gennaio 2023 un documento uniforme per tutti i prodotti di investimento. Il KID può anche diventare, grazie al supporto del consulente fi-

nanziario che chiarisce le caratteristiche di ciascun prodotto di investimento al cliente, un valido elemento di educazione finanziaria.

Anasf ha sottolineato alle Autorità che gli investitori al dettaglio per accedere o visionare il KID prediligono il formato digitale. Alcuni investitori richiedono anche la conversione Excel dei file di dati, un formato non fornito dai distributori, perché è fondamentale che i vari campi del KID non possano in alcun modo essere modificati dai clienti, per non generare informazioni distorte con potenziale danno per l'investitore. Anche i consulenti finanziari prediligono il formato digitale che deve essere consultabile da smartphone, pc, app e vari supporti digitali. Anasf sostiene l'utilizzo di una presentazione grafica che metta in evidenza le principali caratteristiche del prodotto, anche attraverso l'utilizzo di ico-

ne. Il KID potrebbe anche divenire la fonte informativa più adatta per la rendicontazione dei costi alla clientela prevista dalla MiFID II. Una volta portata a compimento la revisione delle norme si prospetterebbe infatti una sinergia maggiore rispetto a quella attuale tra disciplina PRIIP e MiFID II. Il KID, aggiornato costantemente in tutte le sue sezioni, accessibile agli investitori attraverso l'utilizzo di un link digitale, potrebbe nel tempo sostituire la reportistica, ridondante, prevista oggi dalle diverse disposizioni normative, con indubbio vantaggio sia per operatori che per i clienti. Anasf ritiene inoltre che per favorire la comprensione degli investitori potrebbe essere realizzata un'unica rappresentazione grafica dei risultati passati e degli scenari di performance futuri. Dovrebbero inoltre prevedersi delle note esplicative da inserire a mar-

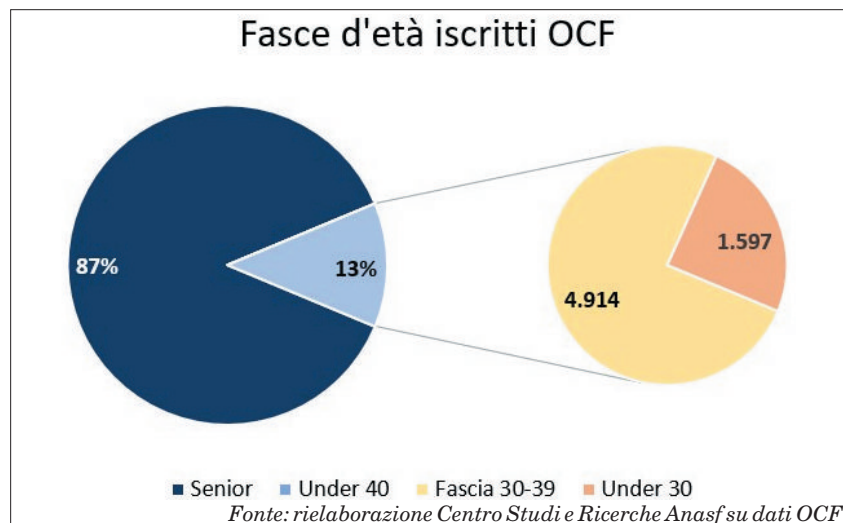
gine della rappresentazione grafica che, con un linguaggio semplice e chiaro, ne illustrino le finalità. Anasf è convinta sia necessario prevedere un KID per ogni opzione di investimento. Si pensi ad esempio ad una Sicav che ha molteplici opzioni di scelta, rispetto alla filosofia di gestione, al tipo di prodotto, alla duration. Prevedere un unico KID creerebbe confusione al cliente, oltre ad essere assolutamente oneroso per l'intermediario. L'Associazione ritiene infine, nel rispetto della massima trasparenza, che dovrebbero essere esplicitati al cliente i costi delle strutture intermedie, tra cui la remunerazione del personale, evidenziando la percentuale di costo attribuibile alla remunerazione dei consulenti finanziari. Anasf è infatti dell'idea che se i costi sono trasparenti ed evidenti si tutelano anche i clienti. (riproduzione riservata)

di **Alfonso Tacchini**  
Centro Studi  
e Ricerche Anasf

## Una finestra per i giovani

Anasf rilancerà la proposta di tirocinio e supervisione dei nuovi consulenti finanziari, necessaria per il ricambio generazionale

**S**ono stati discussi in questi giorni alla 5ª Commissione permanente del Senato i numerosi emendamenti segnalati al Ddl di Bilancio 2022 che, dopo un'opera di sfolgimento rispetto agli oltre 6.300 inizialmente presentati, sono ora in esame al Senato, in Commissione Bilancio. Tra questi ve n'era uno a firma della Senatrice Fiammetta Modena - proposta numero 39.0.7 - di particolare rilievo e finalizzato a promuovere e favorire l'accesso dei giovani all'attività di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, per cui l'Associazione si sta spendendo da mesi. L'emendamento però è stato fermato, a causa dei limitatissimi spazi finanziari per le modifiche parlamentari, che hanno costretto i gruppi politici a sfolire al massimo le proposte da portare avanti, anche sulla base di un confronto con relatori e rappresentanti del Governo. Anasf dal canto suo continuerà a riproporre il tema ormai urgente all'attenzione del legislatore. Negli ultimi due anni la pandemia ha infatti evidenziato un problema già esistente in precedenza e non solo legato all'ambito finanziario, la difficoltà per i giovani nel trovare occupazione. Ed è qui che l'emendamento della Senatrice Modena si inseriva per rispondere alla forte domanda dei giovani, creando degli stimoli verso i consulenti finanziari senior affinché questi fossero portati ad agevolare l'ingresso di nuove leve e a farle crescere mediante la condivisione di esperienze e competenze maturate negli anni. In particolare la proposta prevedeva due passaggi: il tutorato curricolare universitario, pari a sei mesi, ed un



biennio di avviamento alla professione, per un totale di 30 mesi. Tra i due periodi vi sarebbe stata la preparazione per il superamento dell'esame per l'iscrizione all'Albo professionale tenuto dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari (OCF). In dettaglio, al consulente finanziario senior iscritto da almeno tre anni all'OCF, che agendo quale soggetto ospitante si impegnasse ad accogliere studenti in tirocinio di formazione e orientamento, sarebbe stato riconosciuto un credito d'imposta pari a 3.000 euro, certificato dall'ente promotore del tirocinio. Al giovane tirocinante sarebbe stato contestualmente riconosciuto un massimo di sei crediti

formativi universitari. Al termine di questi primi sei mesi e a seguito del superamento dell'esame di cf, al consulente finanziario senior che si fosse fatto carico dell'ulteriore attività di supervisione per un periodo di almeno 24 mesi sarebbe stato riconosciuto un ulteriore credito d'imposta pari a 6.000 euro, aumentato a 7.000 euro nel caso in cui il ruolo di soggetto ospitante nell'ambito dei tirocini e quello di supervisore fossero coincisi. In questo caso l'attività svolta dal consulente finanziario quale supervisore sarebbe stata attestata dall'intermediario finanziario per il quale esso operava e confermata dall'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari previsto dal comma 4 dell'art. 31 del

D.lgs. 24 febbraio 1998 del soggetto supervisionato alla scadenza del termine di ventiquattro mesi dall'inizio dell'attività di supervisione.

In entrambi i casi il credito d'imposta sarebbe stato utilizzabile esclusivamente in compensazione, non avrebbe concorso alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive e non avrebbe rilevato ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Questo intervento avrebbe sostenuto la crescita del settore che prevede un fabbisogno incrementale stimato tra 10.000 e 15.000 professionisti nei prossimi 5 anni, oltre ad un ricambio generazionale tra il 5 ed il 10% dei consulenti finanziari attivi iscritti all'albo per anno nei prossimi 10 anni, quindi tra i 1.500 ed i 3.000 soggetti annui, numeri necessari in considerazione dell'età media degli iscritti all'Albo professionale, attualmente di 52 anni.

Per Anasf aver posto il tema sul tavolo in questa sede ha consentito di mettere in evidenza la proposta, trovando già un buon riscontro in termini di rilievo politico. L'Associazione proseguirà certamente nell'attività di sensibilizzazione per cogliere il prossimo veicolo legislativo utile per proporre nuovamente l'accoglimento. (riproduzione riservata)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Paola Manfredi

## All'insegna degli Esg

Più di 1.500 le adesioni al corso promosso da Anasf e Sda Bocconi su finanza e investimenti sostenibili. Il bilancio di un anno di attività

Un anno fa l'Associazione, insieme a SDA Bocconi School of Management ed Efpa Italia, ha lanciato il corso sulla finanza e gli investimenti sostenibili, ideato per offrire ai consulenti finanziari un percorso formativo rispondente al syllabus dell'European Financial Planning Association (Efpa) in tema di finanza sostenibile. A oggi sono oltre 1.500 i professionisti, soci e non soci Anasf, certificati e non Efpa Italia, che hanno seguito le lezioni online dedicate ai temi Esg, per accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e competenze, necessario per offrire un servizio di consulenza quanto più attuale e completo ai propri investitori.

La professoressa Maria Debora Braga, direttore scientifico del progetto, ha così commentato l'iniziativa: "il percorso formativo, nato dalla collaborazione tra l'Associazione e l'ateneo universitario, festeggia a dicembre 2021 un anno dal suo avvio. È giunto il momento di trarre un primo bilancio che potremmo definire lusinghiero e promettente. Il numero elevato di iscrizioni raggiunte, più di 1.500, at-

testa una crescente consapevolezza da parte dei consulenti finanziari (e in non pochi casi delle loro mandanti) circa la rilevanza che i profili di sostenibilità possono assumere nell'ambito delle decisioni finanziarie e la necessità di sviluppare adeguate competenze in questo campo, per essere parte attiva nel permettere alle "infrastrutture finanziarie" di concorrere a una trasformazione in senso più sostenibile dell'economia reale. L'adesione numerosa non è l'unico motivo di soddisfazione per noi: è degna di nota anche la determinazione di buona parte degli iscritti nel sostenere, tra l'altro con ottimi risultati, l'esame per la certificazione di Efpa Esg Advisor".

I consulenti finanziari che sceglieranno di seguire il corso di aggiornamento professionale sulla finanza sostenibile e responsabile potranno farlo attra-

verso una piattaforma di distance learning, sistema tramite cui vengono veicolate le lezioni e questionari di self assessment commentati.

de e questionari di self assessment commentati.

"Con un simile traguardo alle spalle, Anasf e SDA Bocconi non potevano che decidere di mantenere vivo il progetto formativo anche per il 2022. Volendolo fare con la dovuta serietà nei primi mesi del nuovo anno saranno apportati diversi interventi di aggiornamento volti a recepire le più importanti novità a livello di dinamiche di mercato degli investimenti Esg, oltre che relative all'evoluzione del quadro istituzionale e regolatorio. Rimangono intatte, invece, la modalità di erogazione, ovvero l'e-learning asincrono, capace di rispondere alle esigenze di tutti i professionisti, nonché le eccezionali condizioni economiche", ha continuato la professoressa.

Al termine del percorso i consulenti finanziari interessati a ottenere la certificazione Efpa

Esg Advisor potranno iscriversi all'esame organizzato da Efpa Italia. Le date programmate per il prossimo anno sono previste per il 28 gennaio, 25 febbraio, 31 marzo, 29 aprile, 27 maggio e 30 giugno. Per coloro che supereranno l'esame, la partecipazione al percorso è valevole per l'assolvimento degli obblighi di formazione continua e sviluppo professionale previsti da Consob e Ivass. L'intero percorso, inoltre, è accreditato da Efpa Italia per il mantenimento delle certificazioni Eip, Efa e Efp.

Per aderire al progetto i consulenti finanziari soci Anasf potranno iscriversi con una quota agevolata pari a 120 euro più Iva. Per i professionisti non iscritti all'Associazione la quota di partecipazione è pari a 160 euro più Iva.

I dettagli sul corso "Finanza Sostenibile e Investimenti ESG" sono visibili sul sito dell'Associazione nella sezione dedicata alla formazione (riproduzione riservata)



Maria Debora Braga, direttore scientifico del progetto Sda Bocconi Anasf

ni, della durata di 24 ore. Il percorso si compone di 8 moduli, suddivisi in 42 videolezioni pre-registrate accessibili in modo autonomo e supportate da sli-

**ANASF**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

Scopri le opportunità  
che offre  
il **cambiamento**

Affidati ai  
**consulenti  
finanziari**  
per dar valore  
al tuo **patrimonio**



**Niccolò Copernico**  
Astronomo e matematico

Pioniere della rivoluzione scientifica, ha teorizzato il modello eliocentrico

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesca Pontiggia

**S**i è concluso il 1° dicembre il tour dei webinar Anasf, organizzati in collaborazione con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management, con la partecipazione di oltre 900 soci che hanno avuto la possibilità di completare il loro aggiornamento professionale per l'anno corrente con cinque incontri online. Gli appuntamenti hanno toccato temi innovativi e di interesse per la categoria, come dimostrato dai riscontri positivi dei partecipanti. Fondamentale per il successo degli incontri svolti è stato il contributo di alcuni dirigenti dell'Associazione, intervenuti in occasione dei webinar per un aggiornamento sulle ultime novità associative e che hanno rilasciato un loro commento sulle tappe a cui hanno partecipato nelle righe che seguono. **Fabio Di Giulio**, intervenuto a tutti gli incontri in quanto responsabile dell'area Formazione dei CF, Rapporti con Efpa e le Università in Comitato Esecutivo, ha sottolineato come "i webinar si

# Bilancio di fine anno

Il racconto delle ultime tappe della formazione online targata Anasf per il 2021 nelle parole dei dirigenti dell'Associazione che hanno partecipato

confermano una soluzione efficace per raggiungere i soci di tutta Italia. Grazie a questo nuovo strumento, che abbiamo iniziato a utilizzare per cause di forza maggiore", ha proseguito, "abbiamo potuto offrire agli associati decine di ore di aggiornamento professionale di qualità, sperimentando nuovi docenti e temi mai trattati prima. Stiamo lavorando alla formazione 2022 e posso già anticipare che proseguiremo su questa strada, affiancando ai consueti seminari in presenza anche appuntamenti online". **Alma Foti**, vicepresidente Anasf, ha apprezzato il taglio innovativo con cui Luca Mazzucchelli, psicologo e psicoterapeuta, ha trattato il tema del public speaking. "Ho trovato interessante l'approccio "emotivo" all'argomento e utile l'approfondimento sugli strumenti a disposizione del consulente finanziario per stimolare le

persone e mettersi in moto verso nuove mete e progetti ambiziosi. Il docente è davvero riuscito a coinvolgere i partecipanti che hanno posto numerose domande via chat", ha commentato Foti. **Ferruccio Riva**, vicepresidente vicario dell'Associazione, si è detto colpito positivamente dall'atipicità dell'intervento di Duccio Martelli, docente dell'Università degli Studi di Perugia, sui temi della finanza comportamentale: "ho trovato impattante il quadro fatto dal docente rispetto a un argomento che abbiamo incontrato in precedenza in altri appuntamenti formativi ma che ha assunto ai miei occhi una validità nuova anche grazie al linguaggio e alle modalità comunicative del formatore, innovative e diverse da quelle a cui siamo abituati". L'approfondimento di Dario Baudo, formatore di Investimenti Finanziari, ha trovato

il plauso di **Antonello Starace**, responsabile dell'area Marketing, Comunicazione e Sviluppo associativo in Comitato Esecutivo, che ha sottolineato in particolare "l'utilità che ha avuto il webinar sulle holding di famiglia per i tanti soci collegati, che hanno potuto avvalersi delle nozioni apprese sulla fiscalità favorevole e sugli strumenti alternativi di gestione del passaggio generazionale per rafforzare la relazione con i clienti". Anche **Fabrizio Quaglio**, responsabile dell'area Decentramento Associativo in Comitato Esecutivo, ha espresso soddisfazione per la sua partecipazione al webinar sui temi della pianificazione finanziaria e del Goal-Based Investing (GBI) a cura di Fabrizio Crespi, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il quale "ha ancora una volta confermato la competenza e le doti espositi-

ve che lo hanno reso negli anni una presenza ricorrente della formazione Anasf e che sono riuscite a coinvolgere la platea virtuale tenendo alta l'attenzione".

**Daniela Repele** del Consiglio Nazionale Anasf si è detta particolarmente entusiasta di aver potuto partecipare al primo webinar sui temi di genere a cura di Francesca Bertè, partner di Progetica: "l'argomento ha offerto ai soci collegati notevoli spunti di riflessione e dibattito ed è stato interessante approfondirli insieme alla docente nel momento dedicato a domande e risposte a fine incontro". Sulla base dei riscontri raccolti, l'Associazione sta già lavorando a nuove iniziative di formazione per il 2022 sia in presenza, che online. L'invito è a seguire i social Anasf per non perdere le ultime news sugli incontri in programma. (riproduzione riservata)

## Trasformare i bisogni in obiettivi di vita

di Francesca Pontiggia

**D**a sempre Anasf dedica una particolare attenzione al tema della tutela dei risparmiatori e alla necessità di favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte di investimento e nella gestione dei risparmi, nella convinzione che i professionisti che l'Associazione rappresenta sono, in virtù del valore sociale che ha l'attività di consulenza finanziaria, tra i primi promotori dell'educazione economica dei cittadini. A fronte dei risultati positivi del progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori economicamente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO, che ha raggiunto il traguardo dei 12 anni di vita, l'Associazione dal 2019 ha avviato un'iniziativa dedicata alle fasce adulte della popolazione: Pianifica la mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI, ideata per trasmettere ai risparmiatori i concetti di alfabetizzazione finanziaria. A portare sul territorio questo progetto sono i soci Anasf, che accrescono le conoscenze e competenze dei cittadini sui temi di carattere economico, aiutandoli a trasformare i propri bisogni in obiettivi di vita. Pianifica la mente, dal 2019 a oggi, è stato realizzato in 36 edizioni in tutta Italia con quasi 1.000 partecipanti coinvolti: la buona accoglienza ricevuta da parte dei risparmiatori incontrati sul territorio è da attribuirsi da un lato al lavoro dei Comitati territoriali dell'Associazione, che hanno colto il potenziale dell'iniziativa e si sono attivati per diffonderla, e, dall'altra, è ascrivibile al format vincente di Pianifica la Mente, che vede l'alternarsi di contenuti multimediali e approfondimenti di carattere educativo. Durante gli incontri ai partecipanti viene presentato un percorso che, a partire dalla situazione attuale dell'alfabetizzazione fi-

nanziaria in Italia, tocca i temi del ciclo di vita e della pianificazione, ponendo l'attenzione su bias comportamentali e trappole della percezione. Un approfondimento particolare è posto sui cambiamenti della società e della finanza, sulle incertezze politiche, sui dissesti bancari e le manovre di recupero del debito come il bail in, come anche sulle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Infine, sono proposte alcune riflessioni sul panorama della finanza sostenibile ed etica, per concludere con un approfondimento sulla figura del consulente finanziario, sulla MiFID II e le regole utili per instaurare relazioni virtuose con i propri referenti finanziari. Nel 2021 sono stati otto gli eventi realizzati sul territorio: dal Trentino Alto Adige alla Lombardia, dalla Toscana al Piemonte e all'Umbria, coinvolgendo un totale di oltre 190 risparmiatori. Fondamentali per la capillarità dell'iniziativa sono state le collaborazioni con enti locali quali Comuni, Associazioni, biblioteche e club privati, che si sono resi disponibili a pubblicizzare l'evento ai rispettivi utenti, ma non solo. Ultima in ordine di tempo la tappa del progetto a Foligno (PG) dove il 19 novembre Ivano Alunni, coordinatore territoriale Anasf in Umbria, e Irene Mencarelli, formatrice economicamente, hanno incontrato 65 dipendenti di Umbragroup SPA, azienda che si occupa di tecnologia aerospaziale. Si è trattato del primo evento Pianifica la mente organizzato in collaborazione con una realtà aziendale e i riscontri sono stati molto positivi. In questa fine d'anno diversi contatti sono già stati presi per organizzare nuove iniziative per un 2022 all'insegna dell'educazione finanziaria dei risparmiatori. (riproduzione riservata)

## Catania apre le porte ai futuri cf

di Paola Manfredi

**N**ella mattinata del 6 dicembre, presso l'aula magna dell'Università degli Studi di Catania, si è svolto il convegno "Educazione Finanziaria, giovani e sostenibilità: i nuovi paradigmi per distributori e produttori tra risparmi e investimenti", al quale sono intervenuti in rappresentanza dell'Associazione il presidente Luigi Conte e la coordinatrice del Gruppo di Lavoro Formazione e Università e componente del Tavolo Anasf-Assoreti Teresa Calabrese. L'evento è stato l'occasione per far entrare in contatto una platea di giovani, laureandi e laureati, con il settore della consulenza finanziaria: i ragazzi hanno potuto così ascoltare il parterre di relatori che hanno espresso la propria visione sul settore del risparmio, sui temi legati alla sostenibilità e sull'importanza di diffondere l'educazione finanziaria tra i cittadini; quest'ultima è una delle principali missioni della professione di consulente finanziario. Dopo i saluti di benvenuto a cura di Calabrese e del

professore dell'ateneo catanese Maurizio Caserta, ad aprire i lavori sono stati la presidentessa della Commissione problemi economici e monetari del Parlamento europeo Irene Tinagli, il rettore dell'Università Francesco Priolo e la vicepresidente della Commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo Caterina Chinnici. A seguire si è svolta la tavola rotonda, moderata dal caporedattore di Investire Marco Muffato, che ha visto salire sul palco alcuni fra i principali esponenti del settore del risparmio: Lorenzo Alfieri, country head J.P. Morgan, Marco Deroma, presidente Epfa Italia, Marco Tofanelli, vicepresidente Ocf e segretario generale Assoreti, e Gianfranco Torriero, vicedirettore generale Abi, oltre al presidente Anasf. Il convegno è stato anche il set della nuova puntata di Largo ai consulenti, il video magazine realizzato da Investire in collaborazione con l'Associazione, che ha raccolto i principali focus della giornata, che è andato in onda il 16 dicembre sulle pagine social di Anasf e della testa. (riproduzione riservata)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Arianna Porcelli

## Ultima chiamata

Per i giovani laureati e i neo consulenti finanziari che intendono partecipare alle borse di studio messe in palio da Anasf. Domande entro il 31 dicembre

**S**cade il 31 dicembre 2021 il termine ultimo per inviare la candidatura ai bandi di concorso dell'Associazione ideati per contribuire allo sviluppo formativo dei giovani, necessario per risollevare la percentuale della popolazione tra i 25-34 anni con titolo universitario, oggi solo del 29% rispetto alla media OCSE del 41%, e facilitare il ricambio generazionale nella professione di consulente finanziario, che ha oggi un'età media di 52 anni. Numeri che hanno sempre portato l'Associazione a rivolgere un'attenzione particolare ai giovani, da qui l'impegno decennale con le borse di studio. La prima, l'iniziativa intitolata a Ivo Taddei, ideata nel 2006 si rivolge agli studenti universitari che desiderano avvicinarsi al mondo della finanza e hanno intrapreso un percorso di formazione in campo economico-finanziario. Il bando ha l'obiettivo di valorizzare e contribuire a sostenere il percorso di studi, con un premio di 3.000 euro. Per essere ammessi al concorso è necessario aver conseguito la laurea triennale entro i tre anni previsti ed essere regolar-

mente iscritti a un percorso di laurea magistrale in ambito economico in una delle seguenti classi di laurea: LM 16 - Finanza, LM 56 - Scienze dell'economia, LM 77 - Scienze economiche-co-aziendali, LM 82 - Scienze statistiche, LM 83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie. Il voto di laurea e i contenuti della prova finale, che deve essere incentrata su un argomento attinente all'ambito dell'intermediazione finanziaria, saranno oggetto di valutazione per la stesura della graduatoria finale. In caso di ex aequo l'importo complessivo previsto della borsa di studio verrà suddiviso tra i partecipanti che avranno ottenuto il medesimo punteggio più elevato.

La seconda iniziativa, realizzata in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management e

dedicata ad Aldo Vittorio Varenna, dal 2014 coinvolge i neo consulenti finanziari under 30. Da otto edizioni punta a sostenere l'ingresso dei giovani con-



La premiazione di Camilla Zaffaroni, vincitrice della borsa di studio Anasf 2020

sulenti finanziari, che hanno già superato la prova per iscriversi all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari. Sono invitati a concorrere tutti i neo professionisti del risparmio,

che nel 2021 hanno superato la prova OCF e alla data dell'esame avevano un'età uguale o inferiore ai 30 anni. In palio l'iscrizione per due di loro al corso, del valore di 7.700 sterline, "Strategic investment management" della London Business School. Gli argomenti oggetto del corso trattano importanti aspetti del settore finanziario che saranno centrali nell'attività che andranno a svolgere i futuri consulenti finanziari. In particolare i vincitori avranno modo di apprendere con relatori di importanti realtà del settore le asset class alternative, i robo-advisor e il fintech, e confrontarsi vis à vis con gli esperti che terranno la docenza del corso in modalità coinvolgenti e innovative. Tra casi di studio e simulazioni di trading di gruppo per progettare la migliore strategia di investimento, l'apprendimento e l'arricchimento del proprio ba-

gaglio culturale rappresentano i principali obiettivi del corso. Per concorrere al bando è necessario possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese. Questa competenza verrà verificata a colloquio solo per coloro che si classificheranno nelle prime cinque posizioni. La stesura della graduatoria per l'assegnazione del premio avverrà tenendo conto del punteggio conseguito nella prova valutativa per l'iscrizione a Ocf (ordine decrescente) e dell'età del candidato (ordine crescente). Tutti i dettagli sulle borse di studio sono visibili su [www.anasf.it/concorsi](http://www.anasf.it/concorsi). Saranno accettate esclusivamente le domande complete di tutta la documentazione richiesta e inviate via posta elettronica all'indirizzo [formazione@anasf.it](mailto:formazione@anasf.it), oppure, per il concorso Aldo Varenna, anche tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo Anasf Via Fara 35 - Milano (riproduzione riservata)

## ANASF PREMIA IL TUO TALENTO

Hai tempo fino al 31 dicembre!

BORSA DI STUDIO  
IVO TADDEI

PER STUDENTI UNIVERSITARI

Premio in denaro da investire  
sulla propria formazione

Iniziativa rivolta agli studenti laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta

BORSA DI STUDIO  
J.P. MORGAN-ANASF

ALDO VITTORIO VARENNA

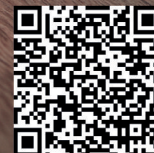
PER CONSULENTI FINANZIARI

In palio due corsi organizzati  
dalla London Business School

Iniziativa rivolta ai consulenti finanziari, di età non superiore ai 30 anni, iscritti a OCF nell'anno di riferimento del bando e con un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese



**ANASF**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI



## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

a cura di  
Efpa Italia

## Le sfide per il 2022

È stato un anno ricco di soddisfazioni. Tanti i progetti per il futuro tra nuove certificazioni e il consolidamento della community Efpa Italia



**V**olge al termine un anno quanto mai impegnativo, ma anche di grande soddisfazione per Efpa Italia. Le sfide poste dal Covid-19 nel 2020 si sono rivelate un'importante opportunità per la Fondazione, che ha continuato a lavorare per espandere la sua offerta a favore dei professionisti certificati e non.

In particolare, abbiamo avuto modo di concretizzare un progetto ambizioso, nato sul finire dello scorso anno con l'obiettivo di rispondere alla necessità da parte dell'industria di avere accesso ad una certificazione interamente dedicata alla finanza sostenibile. A gennaio, infatti, abbiamo lanciato ufficialmente la certificazione Efpa ESG Advisor, che in meno di un anno ha visto oltre 1.000 professionisti conseguire con successo la nuova attestazione.

La nuova certificazione si è dimostrata un impulso ad ampliare la gamma di contenuti riferiti all'ambito ESG, come si vede dal numero di scuole di

formazione che si sono adoperate per sviluppare in tempi brevi programmi allineati ai moduli della nuova qualifica. Contiamo entro la fine del 2021 di arrivare a 1.800 certificati, in considerazione del numero di iscritti alle sessioni e delle percentuali di superamento dell'esame.

La domanda di formazione e competenza in ambito di investimenti sostenibili riscontrata si allinea con i risultati, presentati lo scorso novembre durante il Salone SRI, della ricerca promossa da Real Trend, realizzata da Anasf in collaborazione con l'ufficio studi di ETicaNews. Nello specifico, l'analisi ha evidenziato come oltre sei consulenti su dieci pongano la "formazione" e "l'informazione" in testa alle richieste avanzate alla propria rete di appartenenza sul fronte SRI, nonostante la percentuale di professionisti che definiscono "ottima" la propria conoscenza dei criteri ESG sia in

netta crescita.

L'attenzione verso la necessità di investire nelle proprie conoscenze ha trovato riscontro anche nell'affluenza alle sessioni d'esame per i livelli di certificazione EIP, EFA ed EFP, tanto che possiamo ufficialmente confermare il superamento degli 8.000 certificati.

L'operato di Efpa Italia, in particolare nel corso di quest'anno, ha guardato oltre il perimetro della gamma di certificazioni. La Fondazione infatti ha aumentato le collaborazioni con enti di formazione, professionisti e case di gestione per offrire maggiori contenuti e spunti di riflessione alla propria community, così come ai risparmiatori ed in generale a

tutti coloro che siano desiderosi di avere accesso a materiali di qualità, approfondendo la sezione Educational, presente nel sito di Efpa Italia.

Investimenti sono stati fatti anche per promuovere il brand Efpa, così da ampliare la consapevolezza dei risparmiatori sull'importanza di affidarsi a professionisti le cui conoscenze e competenze sono certificate da un ente indipendente e presente a livello europeo.

Abbiamo raggiunto obiettivi importanti, ma il lavoro di Efpa Italia per intercettare proattivamente l'emergere di nuove esigenze non si ferma. Complice l'evoluzione del quadro normativo, sono molti i pro-

getti che la Fondazione sta portando avanti in vista del prossimo anno. L'implementazione della Insurance Distribution Directive (IDD), ad esempio, ha dato una forte spinta al bisogno di consulenza anche nel ramo assicurativo ed Efpa Italia sta valutando se vi sia un'esigenza effettiva di avere a disposizione un'attestazione specifica per questo settore. In aggiunta, prendendo in esame quanto definito dal Regolamento Intermediari, la Fondazione sta considerando l'ipotesi di sviluppare una certificazione dedicata al ruolo di supervisore, che assicuri la conoscenza delle regole con cui si conduce un neo consulente finanziario al suo ingresso nella professione.

È stato un 2021 ricco di emozioni, ma guardiamo al 2022 consapevoli che la nostra community continuerà a crescere all'insegna della qualità e della professionalità. (riproduzione riservata)

Pensioni 2022  
aumenti modesti

di Leonardo Comegna

**D**a gennaio 2022 scatteranno gli aggiornamenti delle pensioni, sulla base dell'aumento del costo della vita. Il tasso di inflazione provvisorio (i conti definitivi si rifaranno a gennaio 2023), è contenuto nel decreto del Mef (Ministero dell'economia e finanze) del 17 novembre, pubblicato nella gazzetta ufficiale del 26 novembre. Il provvedimento, come di consueto, fissa in misura definitiva il tasso di adeguamento all'inflazione dei trattamenti pensionistici corrisposti nell'anno 2021 rispetto al 2020 ed indica, in via previsionale, l'adeguamento da applicare dal 1° gennaio 2022. Per l'anno in corso, 2021, il decreto ministeriale conferma che le pensioni non hanno subito alcun adeguamento, validando la previsione del novembre 2020, e fissa all'1,7% il tasso di rivalutazione provvisorio da applicare dal 1° gennaio 2022. Gli aumenti sono dovuti alla necessità di compensare l'incremento dei prezzi. Rinvii invece a primavera la discussione su una possibile riforma organica della materia, come richie-

sto dalle parti sociali.

**Ritorno all'antico.** La rivalutazione dell'1,7% non sarà uguale per tutti, ma varierà a seconda della fascia di appartenenza di ciascun pensionato. Praticamente, **tornerà in vigore il sistema a "scaglioni"** (secondo la legge 288/2000), più vantaggioso per il pensionato, perché le decurtazioni del tasso di rivalutazione si applicano solo sulle quote di assegno superiore a certe soglie. Pertanto le pensioni: di importo fino a quattro volte il minimo, sino a 2.062 euro, vedranno l'incremento pieno dell'1,7%; quelle di importo compreso tra quattro e cinque volte il minimo, compreso tra 2.062 e 2.577 euro, avranno il 90% dell'1,7% (una rivalutazione effettiva dell'1,53%) fermo restando la rivalutazione piena (1,7%) dello scaglione sino a 2.062 euro; quelle di importo superiore a cinque volte il minimo, ossia oltre i 2.578 euro, otterranno un incremento del 75% dell'1,7% (una rivalutazione effettiva dell'1,275%) ferma restando la rivalutazione piena dello scaglione sino a 2.062 euro e dell'1,53% della fascia compresa tra 2.062 e 2.578 euro. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

## Il rischio di uscire dalla trincea

**I**nflazione in ripresa, nuove varianti del Covid, uscita sia pur progressiva dai sostegni monetari alle economie... Dopo tanta corsa i mercati si avvicinano alla fine del 2021 con un cospicuo carico di incognite sulle spalle. Tutte queste incertezze non agevolano certo il compito a quanti cercano di spiegare ai risparmiatori che è maturo il tempo per passare allo status di investitori. In altre parole, va bene mettere da parte denaro nel timore di tempi duri all'orizzonte, ma di troppo risparmio si può soffrire. Lo ha ricordato di recente il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, osservando che non si può sempre e solo chiedere al settore pubblico di sostenere una domanda, quando c'è in circolazione un consistente eccesso di risparmio come quello presente nei depositi bancari degli italiani. "C'è tanta capacità economico-finanziaria inutilizzata. Dobbiamo stimolare l'uso di quelle risorse", ha concluso il ministro, e far sì che quanto è stato accumulato in modo precauzionale ora sia messo in campo.

Dunque che fare? Farsi convincere da chi ci dice di buttarsi sui mercati oppure resistere nelle trincee dei conti correnti, rinunciando a possibili guadagni ma nel contempo evitando di esporsi ai rischi elencati all'inizio, più altri in agguato sui mercati? Privi come di consueto della sfera di cristallo, e partendo dal quadro di alta volatilità in cui ci si trova, c'è da chiedersi se questo potrà compromettere il rialzo di borsa che ha vivacizzato l'anno che sta per chiudersi. Molti degli esperti che si sono espressi al riguardo concordano sul fatto che tutto sommato i saliscendi della variante Omicron e lo stesso fattore dirompente rappresentato dall'inflazione sono preoccupazioni a cui abbiamo

fatto il callo. L'errore, in cui molti cadono, è semmai cercare di indovinare tutti gli zigzag del mercato causati dal bombardamento quotidiano di notizie, mentre l'obiettivo deve essere quello di guardare oltre.

Quello della lungimiranza è un requisito del quale gli investitori di domani dovranno per forza essere dotati, per quanto possibile. L'allungarsi della durata della vita, la precarietà delle carriere lavorative, l'ingresso sempre più ritardato nel mondo del lavoro e soprattutto la prospettiva sempre più lontana di maturare una pensione decente rappresentano un mix micidiale. Per non farsi sopraffare non resterà che essere risparmiatori costanti e investitori metodici, capaci di stare sui mercati e immersi nell'economia reale. Da questo punto di vista, la sbornia da cripto-valute rischia di fuorviare. Se ha ragione l'Ocse nel pronosticare un approdo alla pensione a 71 anni suonati per chi entra adesso nel mondo del lavoro, non resterà che imparare presto il mestiere dell'investitore, affiancati da consulenti consapevoli.

Ma per tornare alla domanda che tanti si pongono: che cosa sarà bene monitorare per cercare di capire quando il ciclo di crescita starà per esaurirsi? A questa domanda un navigato esperto di Wall Street era solito rispondere: soprattutto l'umore degli investitori, tenendo d'occhio gli eccessi. I mercati rialzisti - era il suo adagio - nascono nel pessimismo, crescono nello scetticismo, maturano nell'ottimismo e muoiono nell'euforia. Adesso possiamo dire, semmai, di trovarci nell'ottimismo, non ancora nell'euforia. E se le cose stanno così, può valere ancora la pena muovere qualche passo fuori dalla trincea. (riproduzione riservata)